

CUSTODIRE IL SORRISO

di **RAOUL D'ALESSIO***



Per una bocca da star mettete da parte il bon ton

IN OLTRE vent'anni di attività e di studi, mi sono dedicato quasi esclusivamente ad una interessante ricerca sui caratteri di estetica del viso della popolazione, lavorando insieme a un gruppo di università esperte di morfometria facciale in 3D per cercare di conoscere qual è l'attrattività facciale della popolazione mediterranea. Insieme, abbiamo sottolineato quali siano tali caratteristiche, definendo ruoli, limiti e professionalità nel trattare pazienti definiti per la loro stessa professione, delle "star", tenendo conto: del profondo cambiamento dello scenario odontoiatrico-medico, del valore acquistato dal "sorriso" da un punto di vista mediatico, televisivo, cinematografico e fotografico, dell'importanza assunta, non solo funzionale ma soprattutto "estetica", del cambiamento profondo delle linee guida diagnostico-terapeutiche. Questi anni di intensa ricerca scientifica, anche accademica, sono stati lo spunto per una

intervista da parte del Presidente Prof. Claudio Buccelli, su alcuni punti significativi. Eccoli: Su quale aspetto concentrarsi nella prima visita a personaggi dal particolare (e ben individualizzato) karma artistico? Quale è il loro problem list "soggettivo" e quale quello "oggettivo"? Quale imperfezione, che spesso oggettivamente lamentano? Ma soprattutto: si è sempre in grado di garantire un risultato estetico eccellente per pazienti come questi che pretendono l'eccellenza? Buccelli ha concluso che l'elevatissima aspettativa delle "star" sconfina in un'obbligazione di risultato. Pertanto l'informazione e il consenso informato tra medico e paziente, in questo caso deve essere addirittura "spietato".

***Prof. Raoul D'Alessio**
Docente Dipartimento di
Scienze Mediche e
Biotechologiche
Università "G.
d'Annunzio" Chieti
Pescara